

Si vogliono realizzare fabbricati in un'area nei pressi di via Villa, vicino al Canale dei Molini

"Quella variante non ci sta bene"

I Verdi criticano il provvedimento e si astengono ma il progetto viene comunque apprezzato

LUGO - I Verdi lughesi, "pur apprezzando il progetto in sé, per la sua caratteristica sperimentale e dal momento che comporta un'edilizia ecosostenibile", criticano la variante al Prg predisposta per permettere di realizzare fabbricati ad uso residenziale in un'area in fregio a via Villa, vicino al Canale dei Molini.

Ne da notizia il portavoce degli ambientalisti, Gabriele Serantoni, qualificandolo come "l'unica forza di centrosinistra che non ha votato a favore della variante, in Consiglio comunale, in piena coerenza con l'atteggiamento assunto in Giunta".

Si tratta di una zona per la quale, proprio per la sua vicinanza al Canale dei Molini, diffusa era l'attesa potesse diventare un parco, in modo da valorizzare lo stesso Canale dei Molini.

Oltretutto è soggetta a vincoli ben precisi. Per il Piano territoriale di coordinamento provinciale, entro 50/60 metri dal canale non si può costruire e, per il Codice dei beni culturali (l'ex Piano territoriale paesistico regionale della Legge Galasso) se si costruisce



La zona di via Villa, presso il Ponte delle Lavandaie, oggetto della variante al Prg

fra 50 e 150 metri occorre il parere della Soprintendenza.

Va anche ricordato, in base alla Legge Regionale 20, che entro l'11 aprile 2005 gli enti locali potevano progettare varianti, previ precisi accordi con i privati che ne avessero fatta formale richiesta, purché emerga chiaramente un interesse pubblico. Così è successo per l'area che si trova di fianco a via Villa, vicino al Ponte delle Lavandaie.

"La controversa variante sull'area adiacente a via Villa, della quale si parlerà

ancora molto - riferisce Serantoni - garantisce interessi pubblici non indifferenti, per varie ragioni. Innanzitutto intende fornire efficaci risposte all'esigenza di far arrivare sul mercato immobiliare locale abitazioni con prezzi al metro quadrato più competitivi, rispetto a quelli attualmente applicati. Un aspetto molto significativo, in favore dei cittadini, soprattutto delle giovani coppie, in evidente difficoltà nella ricerca di un alloggio. L'intervento garantirà inoltre un certo numero di appartamen-

ti che verranno ceduti al Comune di Lugo. Tra l'altro, le nuove costruzioni, progettate più vicino al Canale dei Molini, definite 'case solari', verranno realizzate secondo criteri di sostenibilità ambientale, per minimizzare i consumi energetici e ridurre il più possibile l'impatto con l'ambiente circostante. Un intervento sperimentale, per quanto riguarda il nostro comune, che speriamo faccia da apripista per questo tipo di edilizia anche altrove. Le nostre perplessità sorgono di fronte alla scelta di andare a costruire in una zona delicata come questa, a ridosso del Canale dei Molini e che, in molti, come noi, avevano sempre pensato potesse diventare, in futuro, un parco. E' vero che verranno osservati i vincoli fissati dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e dalle norme sui beni culturali e contenuti nel parere della Soprintendenza, ma questo non giustifica a pieno la variante, decidendo, ancora una volta, non di valorizzare il Canale dei Molini, ma di privilegiare l'urbanizzazione. Va rimarcato

tuttavia che negli accordi con il privato rientra anche la predisposizione di un parco, dal canale fin dentro la lottizzazione stessa, creando una vera e propria fusione fra questi edifici di per sé ecosostenibili e l'area verde. L'azienda costruttrice si è impegnata infine a sistemare il Ponte delle Lavandaie e i sottostanti gradoni, nonché a realizzare la pista ciclabile della quale, in quel tratto del Canale dei Molini, si lamentava la mancanza. Pur riconoscendo quindi organico l'intervento in sé, predisposto secondo criteri e vincoli da estendere anche ad altre lottizzazioni, non approviamo il sito in cui si è scelto di costruire. Per questo i nostri rappresentanti, unica forza di centrosinistra, hanno espresso un parere di astensione, sia in Giunta (Fausto Bordini), sia in Consiglio comunale (Gian Luca Baldrati), nella speranza di poter ridurre ulteriormente l'impatto ambientale di questi edifici, quando, concluso l'iter della variante, si potrà verificare la effettiva portata dei progetti esecutivi".

Analfo Ricci Garotti

Una giornata speciale domani dedicata ai ragazzi delle scuole

Gli studenti lughesi in festa

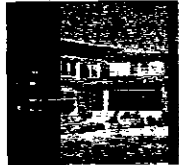
Menù della tradizione nei ristoranti, degustazioni guidate

LUGO - Il Luna Park, presente in piazza XIII Giugno, organizza per domani la "Festa dello studente", iniziativa proposta dai giosral inserita nell'ambito del programma di "Arte di primavera". In caso di maltempo la giornata di festa per gli studenti slitta al giorno successivo, venerdì. Moltissimi i biglietti omaggio distribuiti ai giovani per accedere a quello che è un vero e proprio "divertimentificio" aperto tutti i giorni, fino al 25 aprile, dalle ore 14,30 alle 23,30. Nel frattempo i ristoranti lughesi che hanno aderito alle sollecitazioni del Comune (Ala D'Oro, Villa

Magenta, Agriturismo Ca' Vecchia, Antica Trattoria del Teatro, I Tre Fratelli, Locanda dei Gagliardi, L'Osteria di S.Martino), continuano a proporre i menù della tradizione lughese e degustazioni guidate dei prodotti tipici, con prezzi che variano, per persona, dai 20 ai 30 euro. Sabato e domenica, all'interno del loggiato del Pavaglione, si tiene la rassegna eno-gastronomica dei prodotti tipici del territorio, dalle ore 10 alle 22 e, sempre nel Quadrilatero, sarà possibile visitare il mercatino dell'hobbistica per gli amanti del collezionismo e dell'artigianato ar-

tistico. Domenica, in piazza Trisi, scende "La natura in piazza", un mercatino del biologico e dell'erboristeria, dalle ore 10 del mattino fino alle 18. Si tratta di un'occasione di festa e di mercato per far conoscere, anche a chi non è cliente abituale di questa tipologia merceologica, i prodotti biologici ed erboristici tipici, attraverso un'esposizione mercato di negozi specializzati nel settore, di aziende biologiche, fattorie didattiche ed aziende del territorio. Una vera e propria festa creativa, arricchita da musica e balli, con degustazione di vini biologici.

LUGO



Si inaugurano nuovi ambulatori al Centro Anziani. Locali per le attività di infermieri, medici e assistenti con un Centro diurno

A PAGINA 20

LUGO

Polemiche per la variante al Prg

I Verdi contestano il provvedimento ma apprezzano il nuovo progetto

A PAGINA 22

Cons. 20/4



*C'è anche
un Centro diurno
socio assistenziale
integrato e progettato
per ospitare
fino a venti anziani*

Il centro anziani "F. Silvagni"
Obiettivo principale della struttura
è quello di garantire
il massimo livello di benessere
e mantenere le capacità degli anziani
Si punta poi a promuovere
e favorire la socializzazione
e i rapporti con l'ambiente esterno

Si inaugurano i locali per le attività di infermieri, assistenti domiciliari e sociali, e medici

Nuovi ambulatori al Centro Anziani

"Ribadiamo l'importanza di costruire una fitta rete di servizi a sostegno della solidarietà"

L'assistenza è garantita da personale specializzato

LUGO - Il Centro Anziani "Francesco Silvagni" di Voltana compie dieci anni e si appresta a festeggiarli nel migliore dei modi.

Si avvicina infatti il giorno del decimo compleanno della nota struttura di Voltana inaugurata il 2 maggio del 1995 e che, nonostante la giovane età, è già diventata decisamente conosciuta ed affermata nel comprensorio lughese.

Proprio per questo i responsabili del centro, con il presidente degli Istituti riuniti di assistenza, Giuseppe Camanzi, in prima linea, hanno organizzato una significativa iniziativa in programma il prossimo 1 maggio.

Si tratta dell'inaugurazione dei nuovi poliambulatori adiacenti al medesimo Centro Anziani che

diventeranno di fatto la sede per tutti gli operatori che svolgono diverse forme di cure domiciliari sul territorio: infermieri, assistenti domiciliari, assistenti sociali e medici di Medicina Generale.

"Gli Istituti riuniti di assistenza di Lugo - spiega il presidente Giuseppe Camanzi - sono da molti anni impegnati nella tutela degli anziani svantaggiati residenti nel comune di Lugo attraverso la gestione della Rsa San Domenico, della casa protetta Sassoli, del Centro anziani di Voltana, nonché del servizio di Assistenza domiciliare. Con questo ulteriore impegno a favore della comunità lughese ribadiamo l'importanza fondamentale di costruire una fitta rete di servizi a sostegno della solidarietà".

Oggi gli Istituti riuniti di assistenza si prendono cura in varie forme di circa trecento anziani e sono circa una quarantina le famiglie che nei quattro consigli di circoscrizione (Voltana, Giovecca, San Bernardino, Belricetto) ricevono aiuto dalle diverse forme di assistenza domiciliare, sia essa medica, infermieristica e sociale. "Un altro passo in avanti, dunque, a favore delle fasce più deboli della popolazione che già in questi anni hanno potuto fare affidamento sull'efficienza del Centro Anziani 'Silvagni' - continua -. Questa struttura garantisce infatti assistenza tutelare ad anziani attraverso varie tipologie di intervento". Le più rilevanti sono in primo luogo una comunità-alloggio che ospita ventiquattro

anziani parzialmente non autosufficienti, con l'assistenza tutelare garantita 24 ore su 24 da personale specializzato e dove vengono inoltre fornite tutte le prestazioni di carattere alberghiero (ristorazione, guardaroba, lavanderia) e altri servizi complementari.

Senza tralasciare poi il Centro diurno socio assistenziale integrato nel Centro Anziani e progettato per ospitare fino a venti anziani residenti nei territori di Voltana e nelle circoscrizioni limitrofe.

"Obiettivo principale della struttura - aggiunge e conclude il presidente - è quello di garantire il massimo livello di benessere psico-fisico degli anziani assistiti, mantenere le capacità residue degli anziani e se possibile pro-

muovere il loro recupero con particolare attenzione nel prevenire e ritardare la perdita dell'autonomia. Si punta poi a promuovere e favorire la socializzazione e i rapporti con l'ambiente esterno".

Diverse le autorità che prenderanno parte all'inaugurazione dei nuovi poliambulatori in programma alle ore 10 del 1 maggio.

Interverranno infatti, tra gli altri, l'assessore provinciale alle Politiche sociali Emanuela Giangrandi, il direttore del distretto di Lugo dell'Azienda UsI di Ravenna, Marisa Bianchin, il primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi e, ovviamente, a far gli onori di casa non potrà che essere il presidente Giuseppe Camanzi.

Emanuele Staffa

CONTESA ESTENSE Fervono i preparativi Palio, non si risana la frattura tra Cento e gli altri tre rioni



Fervono, a Lugo, i preparativi per la Contesa Estense, la serie di manifestazioni che si svolge in concomitanza con la ricorrenza di Sant'Illaro, patrono di Lugo, che si festeggia il 15 maggio. Quest'anno, però, c'è una novità: poiché il 15 maggio coincide con Pentecoste, che ha preminenza liturgica rispetto alle ricorrenze locali, il vescovo Tommaso Ghirelli ha disposto, su richiesta dei frati carmelitani che conservano nella Chiesa del Carmine il busto del patrono, che la festa si celebri, solo in questa occasione, mercoledì 18 maggio. A svolgersi in questa data sarà la parte religiosa della festa, che prevede una solenne concelebrazione con il vescovo e la processione con i rappresentanti in costume dei rioni. Il resto della festa si svolgerà poi secondo la consueta 'tabella di marcia': nel primo week end, quello di sabato 14 e domenica 15, esibizione degli sbandieratori e dei tamburini, oltre ai tradizionali fuochi artificiali. Poi, sabato 21, elezione della 'soave creatura', la ragazza più aggraziata dei rioni, e infine, domenica 22, tradizionale Palio della Ca-

veja. Anche quest'anno parteciperanno al palio solo 3 dei 4 rioni lughesi: non sembra infatti soluzione la 'spaccatura' verificatasi negli ambienti rionali in seguito alla decisione presa qualche anno fa dalla maggioranza di spostare il Palio della Ca-

veja dal giorno di 'San Franceschino', la festa lughese dedicata a S. Francesco di Paola (svoltasi domenica scorsa), al giorno dedicato al patrono di Lugo. Dello 'strapo', a quanto pare irrimediabile, tra i rioni di Lugo, si è parlato molto in questi anni, sta-

di fatto che Madonna delle Stuoie, Ghetto e Brozzi hanno costituito una nuova associazione, che si è staccata dalla Pro Loco, ha preso il nome di Contesa Estense e il posto del 'vecchio' Ente Palio, ma Cento non ha mai voluto aderire e non ha più par-

tecipato al palio. Il quale, peraltro, si gioca in 4, perché consiste in un tiro alla fune 'incrociato': ma, come si suol dire, e oggi cade davvero a fagiolo, 'morto un Papa se ne fa un altro'. Così, nelle ultime edizioni del palio, il rione Cento è stato sostituito

dal 'Ducato di Santa Maria in Fabriago'. Le ragioni dell'associazione Contesa Estense sono, in sostanza, le seguenti: costumi e tradizioni rappresentate dai rioni lughesi sono medioevali, quindi più confacenti alle celebrazioni di Sant'Illaro, che affondano le radici a metà del '400, che a quelle dedicate a San Francesco di Paola, che risalgono invece a metà del '700. Inoltre, la festa di San Franceschino non ha mai una data precisa, in quanto si celebra 20 giorni dopo Pasqua, e ogni anno c'erano difficoltà a trovare un accordo con le altre associazioni lughesi che promuovono manifestazioni in quel periodo, mentre Sant'Illaro si festeggia il 15 maggio e da lì non si scappa, quindi è più facile organizzarsi, ed è inoltre un periodo più caldo e quindi più favorevole all'utilizzo dei costumi d'epoca. Ma il rione Cento non l'intende: dal 1969 in poi, il palio si è sempre disputato per San Francesco e non c'è motivo per interrompere questa tradizione. In Comune allargano le braccia: «Abbiamo tentato di favorire in tutti i modi la riconciliazione, ma non c'è stato nulla da fare».

Lorenza Montanari

Lugo Opera Festival

Domani al Rossini c'è Cafiso piccolo genio del jazz

LUGO - Sale sul palcoscenico timidamente, svelando la desuetudine ad affrontare i concerti. In mano ha un sassofono che sembra persino più piccolo del normale: manco fosse un giocattolo.

Così Francesco Cafiso come lo abbiamo visto a Roma, nell'estate scorsa, fare lui, sedicenne di Vittoria, da Guest star a Wynton Marsalis e la sua orchestra di ottoni della Lincoln, una delle più antiche e rinomate orchestre di jazz tradizionale a stelle e strisce.

Timido il ragazzino? ma neanche per idea. Appena accosta l'ancia alle labbra, come Jekyll e Hyde, si trasforma. E l'atmosfera si riempie di suoni e suggestioni, scale così aggressive che pensi "odio, ma ce la fa?" Ce la fa, eccome. La giovane età porta a essere incoscienti, ma Cafiso la sua coscienza musicale ce l'ha. E mentre suona vedi quel gruppo di artisti neri che ondeggia, che si scambia occhiate di approvazione, che scandisce il tempo. E finisce in piedi ad applaudire l'artista. Che un attimo dopo la sua grande performance torna



Francesco Cafiso

un sedicenne timido, persino un po' goffo, alle prese con un palcoscenico e tutta quella gente davanti... Sono passati diversi mesi da quella esibizione all'Auditorium. Il senso di Francesco per i concerti sarà certamente cresciuto. Il talento c'è. Lugo potrà scoprirlo, se vuole, domani sera al Rossini. Ne vale la pena. Appuntamento alle 21, al Rossini Cafiso sarà accompagnato da Riccardo Arrighini (piano), Aldo Zamino (contrabbasso) e Massimo Manzi (batteria).

Diego Costa

Festa dello studente da domani a Lugo

LUGO - Il Luna park, presente in piazza XIII Giugno, organizza per domani, la "Festa dello studente"; l'iniziativa proposta dai giostrai, è inserita nell'ambito del programma di "Arie di primavera" e gode del patrocinio del Comune. Moltissimi i biglietti omaggio distribuiti ai giovani per accedere a quello che è un vero e proprio "divertimentificio" aperto tutti i giorni, fino al 25 aprile, dalle ore 14,30 alle 23,30. Nel frattempo i ristoranti lughesi che hanno aderito alle sollecitazioni del comune di Lugo (Ala D'Oro, Villa Magenta, agriturismo Ca' Vecchia, Antica trattoria del Teatro, I tre fratelli, Locanda dei Gagliardi, L'Osteria di San Martino), continuano a proporre i menù della tradizione lughese e degustazioni guidate dei prodotti tipici, con prezzi che variano, per persona, dai 20 ai 30 euro. Sabato 23 e domenica 24 aprile, all'interno del loggiato del Pavaglione, si tiene la rassegna eno-gastronomica dei prodotti tipici del territorio, dalle ore 10 alle 22 e, sempre nel quadriportico, sarà possibile visitare il

mercato dell'hobbistica per gli amanti del collezionismo e dell'artigianato artistico. Domenica 24 aprile, in piazza Trisi, scende "La natura in piazza", un mercato del biologico e dell'erbori-

steria, dalle ore 10 del mattino fino alle 18. Si tratta di un'occasione di festa e di mercato per far conoscere anche a chi non è cliente abituale di questa tipologia merceologica, i prodotti bio-

logici tipici, attraverso una esposizione mercato di negozi specializzati nel settore, di aziende biologiche, fattorie didattiche ed aziende del territorio. Una vera e propria festa creativa.

CONVEGNO Al Liceo scientifico omaggio a Gianni Giadresco. Una sessione dedicata alla 'Fuerza de expedition brasileira' Guerra di Liberazione in Romagna raccontata ai ragazzi

Oggi alle 9.45 il Liceo scientifico di Lugo ospita un convegno in cui verrà ricordato Gianni Giadresco, partigiano combattente della 28esima Brigata Garibaldi e poi protagonista della politica nazionale sia come dirigente del Partito comunista sia come deputato eletto a Lugo. All'iniziativa saranno presenti il sindaco Raffaele Cortesi, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi e il presidente dell'Istituto storico per la Resistenza Decimo Treossi. Sono previsti interventi di Ivano Artoli (presiden-

te Anpi di Ravenna), Massimo Rendina (presidente Anpi di Roma e Lazio), di Sergio Zavoli e di Valdo Spini, parlamentare Ds.

I lavori sono divisi in due sessioni. Nella prima il tema è "Gianni Giadresco e la guerra in Romagna", nella seconda si parla invece di "Brasiliani e partigiani nella guerra di Liberazione". Con questo incontro si vogliono approfondire studi e ricerche sulla Resistenza in Romagna, Emilia e Toscana, temi che lo stesso Giadresco aveva affrontato nel suo libro "La guerra in Romagna", uscito

lo scorso anno. Uno degli aspetti di maggior rilievo nel corso della giornata sarà la ricostruzione del ruolo avuto dalle diverse nazioni nella campagna d'Italia, operata da Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Ravenna, con particolare attenzione alla Fuerza de expedition brasileira che operò tra l'Emilia e la Toscana. Di questi temi si occuperanno in particolare Alberto Santoni dell'università di Pisa e Mariano Gabriele dell'università la Sapienza di Roma; entrambi fanno parte della Società di storia militare.

CARINO 20/4